



ACCV
ASSOCIAZIONE CITTADINI COMPENSORIO VALLERANO

Roma, 13 dicembre 2013

Prot.02/2013



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2013 - 0029364 del 16/12/2013

Anticipato a mezzo PEC: MATTM@pec.minambiente.it

RACCOMANDATA A/R

NR. 14013465049-0

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE -
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI -
DIVISIONE II SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE,

VIA CRISTOFORO COLOMBO N. 44

00147 - ROMA



OGGETTO: OSSERVAZIONI SUL PERCORSO D'INTERRAMENTO , DA PARTE DI TERNA S.P.A., DELL'ELETTRODOTTO NELL'AMBITO DEL <RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA - "QUADRANTE SUD-OVEST"> RIGUARDANTE LA TRATTA ROMA SUD - MAGLIANA 150 KV NEL QUARTIERE VALLERANO DI ROMA CAPITALE, COME DA AVVISO AL PUBBLICO DEL 16 OTTOBRE 2013 SUI QUOTIDIANI NAZIONALI IL SOLE 24 ORE, IL TEMPO. ISTANZA GIÀ PRESENTATA DA TERNA S.P.A. A VIA REGIONALE IN DATA 15/02/2011 CON NOTA PROT. N. TE/P20110002336 PUNTO (I).

Allegati:

Foto satellitare denominata: "CONFRONTO TRA IL TRAGITTO DELLA TERNA S.P.A. (IN ROSSO) E IL TRAGITTO DELL'ASSOCIAZIONE ACCV (IN VERDE)", qui di seguito denominata per semplicità Allegato 1.

Elaborato grafico denominato: "ATLANTE FOTOGRAFICO DEL PERCORSO TERNA SULLE STRADE PUBBLICHE", qui di seguito denominato per semplicità Allegato 2.

Elaborato grafico denominato: "ATLANTE FOTOGRAFICO DEL PERCORSO SUGGERITO DALL'ASSOCIAZIONE ACCV", qui di seguito denominato per semplicità Allegato 3.

L'Associazione Cittadini Comprensorio Vallerano (brevemente ACCV) è l'associazione fra cittadini e residenti del Quartiere Vallerano di Roma Capitale. Costoro sono anche consorziati dell'omonimo "*Consorzio Vallerano*" il quale, avendo portato a termine lo scopo sociale relativo



alla Convenzione Vallerano firmata con il Comune di Roma il 18/04/1996 e scaduta da sette anni, verrà posto in liquidazione una volta risolto il problema della consegna dell'ultimo tratto di strada di via John Lennon. Su questo, infatti, grava un restringimento della carreggiata, rispetto alla Convenzione, per la presenza di due tralicci che sostengono l'elettrodotto Roma Sud-Magliana in oggetto.

L'Associazione nasce il 12 gennaio 2013 senza fini di lucro da parte di 21 soci fondatori, il cui statuto è stato registrato all'Agenzia delle Entrate il 25 gennaio 2013. Attualmente l'associazione annovera complessivamente 137 associati, residenti nel Comprensorio Vallerano. L'ACCV si prefigge, fra gli scopi all'oggetto sociale, la rappresentanza dei soci e consorziati (oltre un migliaio) presso le istituzioni per favorire, tra le altre attività, anche il controllo, la gestione e lo sviluppo ambientale del Comprensorio Vallerano.

In virtù del comma 6 all'articolo 36 del Decreto Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, che consente di presentare al Ministero dell'Ambiente o alla Commissione tecnico-consultiva ex art. 6 del medesimo D.Lgs 152/2006 parere scritto sull'opera pubblicata il 16 ottobre 2013 in oggetto, **l'ACCV formula le seguenti osservazioni sull'attuale progetto di interrimento.**

Premesso che per Convenzione il Comprensorio Vallerano è stato realizzato su quattro estese zone, delimitate e congiunte da due fasce di terreno centrali intersecantesi a forma di croce o di X (*come sinteticamente indicato in colore verde nel nostro logo e ben individuabile nell'allegato I*), denominate VP1 (Verde Privato N° 1), di complessivi mq 156.635, come da elaborati D ter e G bis allegati alla Convenzione Vallerano, con destinazione a verde privato **da considerare consortile per Convenzione**. La caratteristica esclusiva del verde privato VP1, di uso consortile, è decretata dalla NTA art. 4 lettera f) dell'elaborato I ter allegato alla Convenzione Vallerano: **"Data la iniziale scelta urbanistica tesa ad individuare nel fondo valle uno dei poli generatori della struttura urbanistica gli assi di verde privato orientati Nord-Sud e Est-Ovest del detto comparto VP1 dovranno essere mantenuti unitari non frazionati né recintati"**.

Premesso che l'attuale percorso della linea aerea dell'elettrodotto **già ricade per metà proprio sul VP1.**

Premesso che in tutto il nostro Comprensorio Vallerano vi sono solo cinque strade direttrici pubbliche, di fondamentale importanza per i residenti e non residenti, denominate via M. Monroe, via J. Lennon, via A. Millos, via L. Chiarini e via di Valleranello.

Premesso che il **migliaio di unità abitative** facenti parte del Comprensorio Vallerano sono villini a schiera, bifamiliari, trifamiliari e quadrifamiliari, ciascuna alimentata con le proprie singole utenze che si diramano dal sottosuolo delle summenzionate strade pubbliche.

CONTESTA

la ragione per cui Terna S.p.A. presenta in progetto lo spostamento del percorso dell'interrimento dell'elettrodotto dall'attuale percorso aereo sul VP1 alle summenzionate cinque uniche direttrici



pubbliche esistenti nel Compensorio Vallerano, allungando il percorso dell'interramento di un terzo (rispetto all'attuale percorso aereo) e, quindi, aumentandone i costi di realizzazione e i costi sociali, non solo per il maggiore, tortuoso e difficoltoso percorso sulle strade pubbliche, ma anche per gli inevitabili inconvenienti che di seguito vengono illustrati.

Anche il negativo impatto ambientale di questa scelta è qui di seguito mostrato.

L'interramento, così come presentato da Terna S.p.A.:

1. ricade in una zona di massima densità di unità abitative (vedere allegato 1) e, quindi, demografica per la presenza di un migliaio di nuclei familiari che utilizzano le summenzionate uniche cinque direttrici pubbliche, senza considerare il loro utilizzo da parte di coloro che si servono delle strutture sanitarie e universitarie del vicino Policlinico Universitario Campus Biomedico e di coloro che risiedono nella vicina località Triglia. Ciò comporterebbe durante i previsti 18 mesi di lavoro per l'interramento (*salvo ritardi*) una drastica riduzione della carreggiata per quattro strade, con un conseguenziale aumento caotico del traffico e relativo inquinamento dell'aria ed acustico, dovuto anche ai mezzi pesanti utilizzati da Terna per eseguire l'interramento. Per la quinta strada, **via di Valleranello**, sarebbe previsto il totale blocco poiché la strada è **senza marciapiedi**, è molto stretta ed in alcuni tratti la larghezza tra muro e muro di confine delle unità abitative è di circa soli 6 metri, come si può vedere nelle foto 5, 6, 7 e 8 dell'allegato 2;
2. aumenta la difficoltà realizzativa dell'opera (quindi il costo), che dovrebbe intersecare, interrompere o *by-passare* un migliaio di impianti tecnologici presenti al di sotto delle summenzionate cinque strade pubbliche, potendo produrre l'inevitabile rottura di qualcuno con conseguente prolungamento temporale dei lavori e grave disagio per i residenti. Nelle summenzionate strade vi sono ben 7 tipi diversi di impianti tecnologici: alcuni pericolosi (*gas*), altri vitali (*acqua, luce, fognario*) e altri indispensabili (*illuminazione stradale, telefonico-ADSL, innaffiamento*) per il benessere dei residenti. Si vuole mettere in evidenza che da ciascuno dei summenzionati diversi tipi di impianto, al di sotto del manto stradale, si dipartono tutte le connessioni in modalità singola per ciascun villino (unità abitativa). Per altre osservazioni si veda le "ANNOTAZIONI IMPORTANTI" dell'allegato 2;
3. non eliminerà le radiazioni magnetiche risultanti dall'esercizio della linea elettrica interrata che in qualche punto può arrivare ad una distanza di pochi metri dalle abitazioni. Ciò genera preoccupazione e tensione fra i residenti per probabili, seppure non provati, influssi negativi sulla salute pubblica. Si evidenzia, a tal proposito, che tutte le abitazioni adiacenti alle strade pubbliche possiedono locali seminterrati e scantinati utilizzati anche come sala hobby, che si trovano al di sotto del livello stradale e, quindi, in prossimità della suddetta futura linea di alta tensione;
4. senz'altro il campo magnetico del cavidotto interrato indurrà notevoli disturbi sui doppiini telefonici che supportano non solo la conversazione fonica ma anche, e forse più importante, la connessione ADSL. Infatti le connessioni con doppiini telefonici non solo rischiano la rottura per i lavori di interramento, (*l'ultima interruzione del servizio è avvenuta lo scorso settembre; nel corso di lavori è stata tranciata una fibra ottica che fornisce le connessioni*



telefoniche e ADSL a quasi metà dei Consorziati, che sono rimasti isolati per circa una settimana), ma, passando molto vicini all'interramento, saranno sottoposti ad un intenso campo magnetico con inevitabile degradazione del livello del segnale. (Per correttezza d'informazione si fa presente che, per la citata ultima interruzione, un gruppo di consorziati si sta attivando con le associazioni dei consumatori per avviare azioni collettive in tema di class action);

5. avrà bisogno sul piano stradale di giunti unipolari, uno ogni 500-800 metri, le cui buche presentano volumi per circa 60 m³ (3 metri per 10 con profondità per poco più di 2 metri). Quindi, per l'intera lunghezza dei 3,2 km di interramento, così progettati da Terna sulle strade pubbliche, vi saranno da 4 a 6 buche, destinate ad accogliere i suddetti giunti, comportando un inequivocabile impatto ambientale devastante, anche alla luce di quanto indicato al summenzionato punto 2 e riferito agli innumerevoli impianti tecnologici oggi presenti al di sotto del manto stradale;
6. sarà sottoposto a rischi causati da accidentale rottura per taluni dei summenzionati impianti tecnologici, in special modo **gas**, **idrico** e quello per **inaffiammento**; rotture accidentali già accadute. Occorre poi considerare che la suddetta zona (Municipio IX, ex XII) ricade in territorio ad alto rischio sismico rispetto al resto di Roma, (si veda: http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_dossier.wp?contentId=DOS23637). Quindi, per effetto dell'accelerazione orizzontale che si produce durante i terremoti, risultano più probabili le possibilità di rottura dei summenzionati impianti tecnologici, con conseguenze dannose per il medesimo cavidotto;
7. ostacolerà o, purtroppo, potrebbe seriamente bloccare qualsivoglia potenziamento e/o ammodernamento futuro dei summenzionati impianti tecnologici oltre a ostruire la concreta possibilità di inserirne di nuovi, a tecnologia più avanzata, con inevitabile ripercussione sullo sviluppo e la libera iniziativa nella zona.

In futuro, infine, tali inconvenienti sopra denunciati, si potrebbero inevitabilmente ripresentare per probabile rottura e/o manutenzione del medesimo elettrodotto interrato.

Orbene, si prospetta a questa spettabile Commissione VIA-Ministero dell'Ambiente la valutazione del percorso alternativo a quello definito nel suddetto progetto di Terna, come evidenziato nell'accluso elaborato grafico **allegato 3**, che ingloba l'attuale percorso aereo dell'elettrodotto Roma-Sud Magliana sul VP1, proseguendone il tragitto sul medesimo VP1.

Eseguendo l'interramento nel VP1, come indicato con il colore verde nell'allegato 3, si evidenziano i seguenti vantaggi:

- I. si evitano tutti gli inconvenienti denunciati nei sette punti sopra esposti e messi in evidenza nelle "ANNOTAZIONI IMPORTANTI" dell'allegato 2, in quanto il VP1 è incolto, ben ampio, sicuro e libero da infrastrutture ed impianti tecnologici.



ACCV
ASSOCIAZIONE CITTADINI COMPENSORIO VALLERANO

- II. i residenti saranno esenti da difficoltà non subendo alcuno dei disagi sopra evidenziati, lasciando inalterata la loro attuale qualità della vita, come documentato nelle “**OSSERVAZIONI IMPORTANTI**” dell’allegato 3.
- III. si avrebbe il grosso vantaggio di ridurre drasticamente il costo di realizzazione e il costo sociale, riduzione che, per quanto documentato nelle “**OSSERVAZIONI IMPORTANTI**” dell’allegato 3, potrebbe essere di oltre il 30%. Con parte del risparmio, Terna potrebbe eseguire sul VP1 una strada ciclabile utilizzabile dai mezzi meccanici di Terna sia per l’esecuzione dell’interramento che per le eventuali successive manutenzioni dell’elettrodotto interrato.

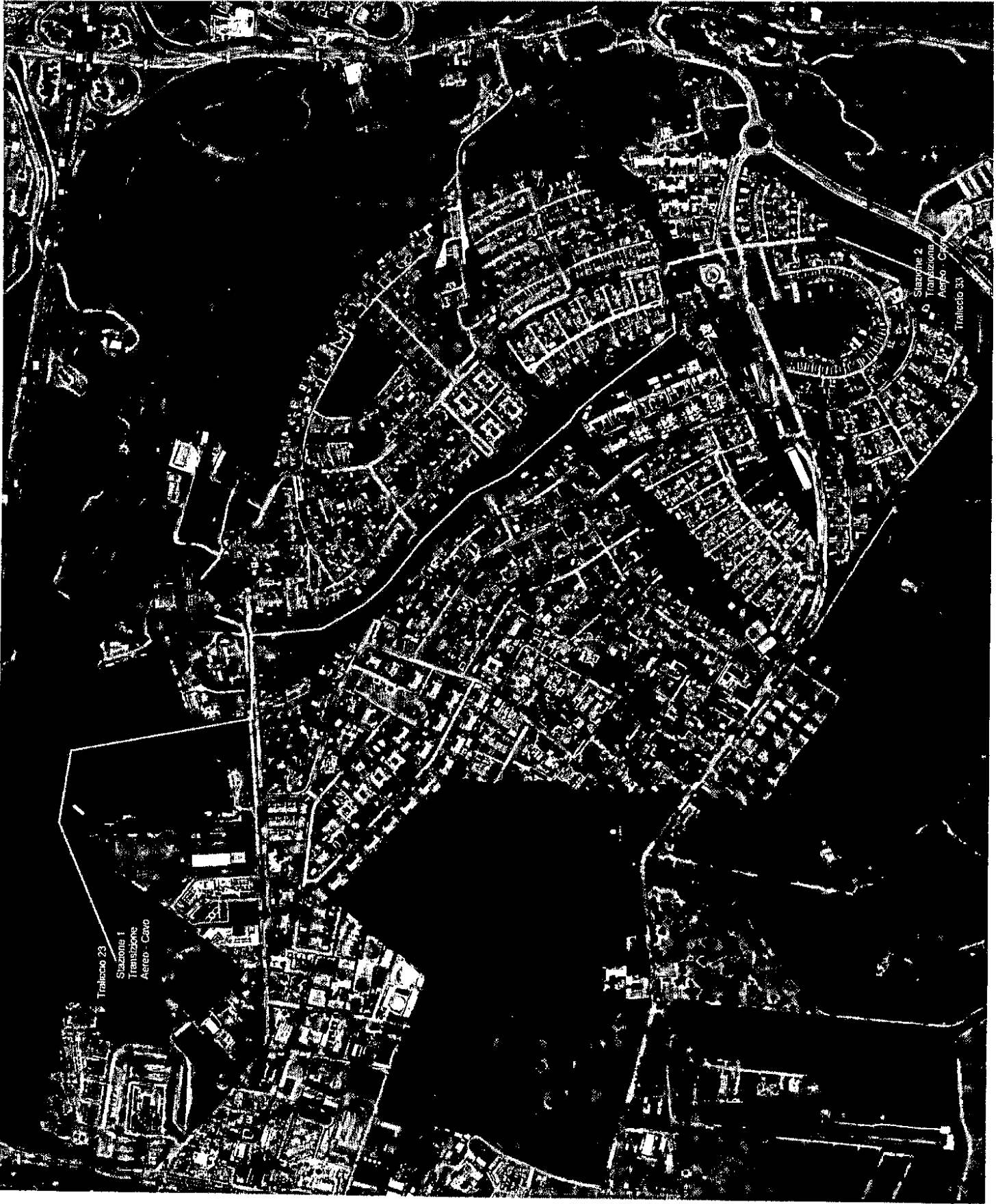
Cortesemente, voglia questa spettabile Commissione VIA accogliere queste osservazioni e fornire riscontro alle summenzionate considerazioni. L’ACCV si rende disponibile, in qualsiasi momento, a relazionare ulteriormente e a partecipare ad eventuali audizioni che si dovessero rendere necessarie.

Con osservanza.

Il Presidente della Associazione ACCV

Dr. Roberto Coppola

Confronto fra il tragitto della Tema S.p.A. (in rosso) e il tragitto dell'Associazione ACCV (in verde) su foto satellitare di Google





ANNOTAZIONI IMPORTANTI

La suindicata soluzione sull'interramento dell'elettrodotto di 150 KV "Roma Sud - Magliana", presentata dalla Società TERNA S.p.A., il cui tragitto è evidenziato in rosso, grava sulla qualità della vita dei circa quattromila residenti, per le seguenti ragioni.
 Foto da 4 a 20: I lavori di interramento si faranno solo nelle strade pubbliche. Ciò comporterà durante i previsti 18 mesi di lavoro per l'interramento (salvo ritardi) il blocco della via di Valleranello, strada che per la maggior parte è molto stretta (tra muro e muro di confine delle unità abitative vi sono solo circa 6 metri) e una drastica riduzione della carreggiata per le altre strade pubbliche, con un conseguente aumento caotico del traffico e relativo inquinamento dell'aria ed acustico, dovuto anche ai mezzi pesanti utilizzati da Terma per scaricarsi di movimentazione e spazio sulle strade pubbliche.

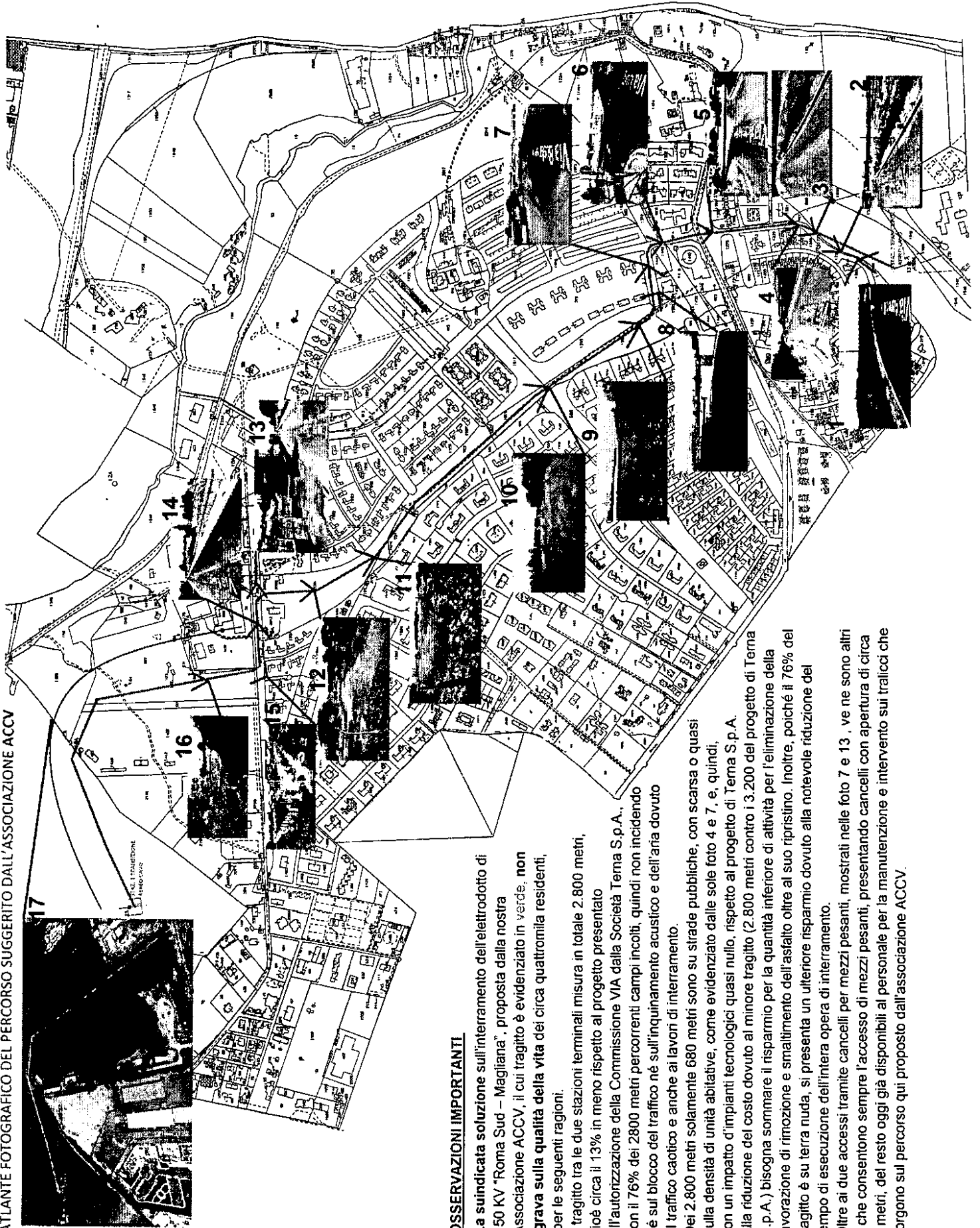
Foto da 5 a 20: Su tutto il percorso di interramento nelle strade pubbliche si affacciano almeno 200 villini, ognuno dei quali ha i cominatori dei servizi tecnologici (gas, acqua, energia elettrica, innaffiamento) inseriti nei muri di confine esterni e, quindi le tubazioni corrono molto vicine alla superficie del manto stradale, con elevata probabilità di rottura (pericoloso per il gas) durante i lavori.

Foto da 4 a 9: Interessano via di Valleranello, la quale, durante i lavori, non potrà permettere il passaggio di alcun veicolo, tra cui quelli importanti del Pronto Soccorso, dei Vigili del Fuoco e della Forza dell'Ordine.

Foto 5, 6 e 7: (in quest'ultima foto non visibile perché è nella traversa via Ermate Zacconi, accessibile solo da via di Valleranello) vi sono ben tre alberghi, la cui attività sarà bloccata dai lavori. Inoltre è presente anche l'impianto sportivo "C.T. Verde Roma" in via Ermate Zacconi.

Foto 8: Sulla destra, sempre in via di Valleranello, vi sono dei grossi serbatoi per il gasolio, non tutti visibili nella foto, bloccandone l'operatività per tutta la durata dei lavori. Inoltre sulla sinistra vi è anche un ristorante.

Foto 9: Sulla sinistra si vede un palazzo. È un collegio per studenti (circa 200 stanze) il cui autopulman necessita del passaggio su via di Valleranello, così come le oltre diverse migliaia di residenti, chi lavora al Policlinico Universitario Campus Biomedico e i residenti del vicino quartiere di Trignola.



OSSERVAZIONI IMPORTANTI.

La suindicata soluzione sull'interramento dell'elettrodotto di 150 KV "Roma Sud - Magliana", proposta dalla nostra Associazione ACCV, il cui tragitto è evidenziato in verde, non grava sulla qualità della vita dei circa quattromila residenti, per le seguenti ragioni:

Il tragitto tra le due stazioni terminali misura in totale 2.800 metri, cioè circa il 13% in meno rispetto al progetto presentato all'autorizzazione della Commissione VIA dalla Società Terna S.p.A., con il 76% dei 2800 metri percorrenti campi incolti, quindi non incidendo né sul blocco del traffico né sull'inquinamento acustico e dell'aria dovuto al traffico caotico e anche ai lavori di interramento. Dei 2.800 metri solamente 680 metri sono su strade pubbliche, con scarsa o quasi nulla densità di unità abitative, come evidenziato dalle sole foto 4 e 7, e, quindi, con un impatto d'impianti tecnologici quasi nullo, rispetto al progetto di Terna S.p.A. Alla riduzione del costo dovuto al minore tragitto (2.800 metri contro i 3.200 del progetto di Terna S.p.A.) bisogna sommare il risparmio per la quantità inferiore di attività per l'eliminazione della lavorazione di rimozione e smaltimento dell'asfalto oltre al suo ripristino. Inoltre, poiché il 76% del tragitto è su terra nuda, si presenta un ulteriore risparmio dovuto alla notevole riduzione del tempo di esecuzione dell'intera opera di interramento.

Oltre ai due accessi tramite cancelli per mezzi pesanti, mostrati nelle foto 7 e 13, ve ne sono altri 7 che consentono sempre l'accesso di mezzi pesanti, presentando cancelli con apertura di circa 4 metri, del resto oggi già disponibili al personale per la manutenzione e intervento sui traiezioni che sorgono sul percorso qui proposto dall'associazione ACCV.

Da MESSINA ROSSELLA
A DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Data sabato 14 dicembre 2013 - 14:59

OSSERVAZIONI INTERRAMENTO ELETTRODOTTO TERNA 16.10.13

Spett.le Ministero dell'Ambiente
Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione II Sistemi Valutazioni Ambientali
Si anticipa a mezzo PEC quanto spedito in data 13.12.13, a mezzo Raccomandata A/R, in nome e per conto dell'Associazione Cittadini Comprensorio Vallerano ACCV in Roma.
Il Presidente Associazione ACCV
Dr. Roberto Coppola

Allegato(i)

Osservazioni per Comm. VIA - Min. Ambiente.pdf (179 Kb)
Allegato 1(1).pdf (1538 Kb)
Allegato 2.pdf (1930 Kb)
Allegato 3.pdf (1940 Kb)